

DAL 6 DICEMBRE

Tempo di "Aria fritta"

Paradossi e comicità surreale, al teatro Olimpico ci sono Ale&Franz

ALESSIO NISI

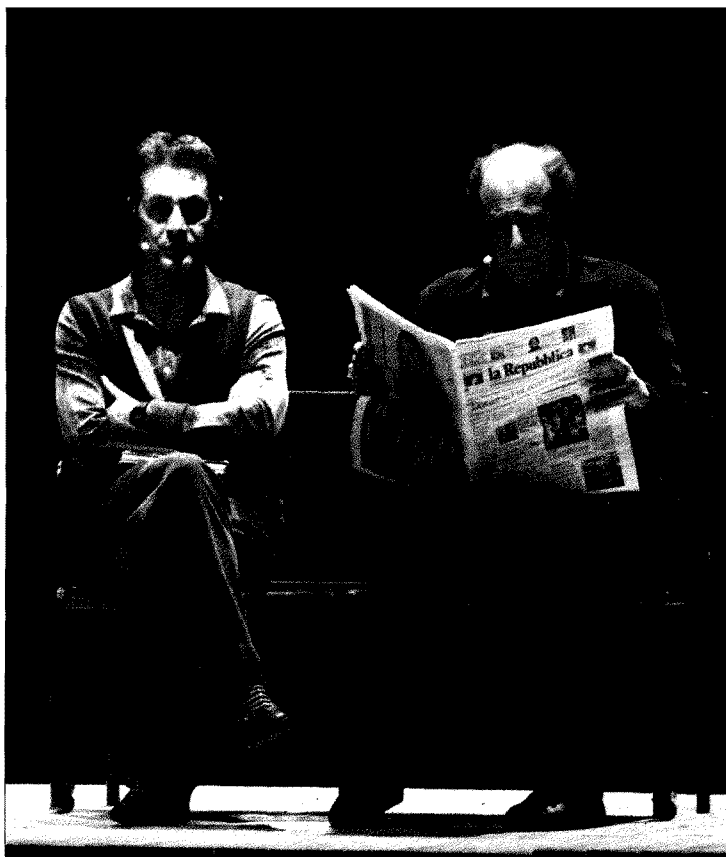
Dieci incontri, a volte scontri, altre volte attese. Dieci fasi della vita, su cui ridere, sorridere, ma anche riflettere. Due uomini, a volte amici, altre volte nemici, ogni tanto sconosciuti, incrociano i loro destini sul ciglio di una strada, in un rumoroso nido d'ospedale, su una panchina al fresco di un parco, nell'asetticità di un call center, in una fiduciosa sala d'aspetto, in una vitalissima bocciofila, o sul cornicione di un palazzo. Luoghi sospesi a mezz'aria fra il serio e il faceto; luoghi in cui l'aria che si respira è a volte dolce, altre volte salata, molto spesso precaria. Questi due uomini si incontreranno in situazioni paradossali, luoghi fra il concreto e l'assurdo, dove l'ordinaria vita di ogni giorno è messa di fronte a uno specchio deformante che ne rivela tutte le contraddizioni. Tornano Ale & Franz in "Aria Precaria", con il loro ba-

gaglio di situazioni paradossali eppur reali che ha così divertito il pubblico del Teatro Olimpico nella scorsa stagione, tanto da registrare il tutto esaurito. La coppia sarà in scena dal 6 all'11 dicembre.

«Attraverso dei meccanismi di surreale comicità - spiega il regista Leo Muscato - gli uomini si mostrano nei loro aspetti più ridicoli, nelle loro più assurde ostinazioni, semplici contraddizioni; ma anche nelle umane fragilità, in cui ogni spettatore potrà riconoscersi. Tutto questo all'interno di un bianco spazio astratto, una sorta di camminamento in bilico dal niente verso il tutto, che di volta in volta, la luce trasformerà in luogo diverso, un altrove dentro cui lasciarsi andare con l'immaginazione».

CARTA D'IDENTITÀ Ale e Franz, al secolo Alessandro Besentini (Milano, 11 maggio 1971) e Francesco Villa (Milano, 29 gennaio 1967), sono una coppia di attori co-

mici giunti alla ribalta fra il 2002 e il 2003 grazie alla partecipazione alla trasmissione televisiva "Zelig", condotta da Claudio Bisio. Tra i personaggi da loro messi in scena, si ricordano la coppia di scalcinati gangster Gin e Fizz e la coppia della panchina. Il loro percorso teatrale, raffinato nel corso degli anni secondo i dettami di una comicità tra lo stralunato e il surreale, va - quasi alla stregua di moderni guitti votati a rinnovare l'antica commedia dell'arte - dalla classica maschera alla gigioneggiante clownerie, dal comico al tragico, per finire alla mimica. È dal 1995 che il duo assume l'attuale denominazione di Ale e Franz, debuttando nello spettacolo "Dalla A alla Z". Da allora, è stato per loro un susseguirsi di successi, con partecipazioni a numerosi spettacoli televisivi, fra cui - oltre al già citato Zelig, "Seven Show", "Pippo Chennedy Show", "Mai dire gol", "Convencion".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.